

## SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE

A ARIA spa Alla cortese attenzione dell'ing. Alessandro Caloisi Responsabile Unico del Procedimento

PEC: protocollo@ pec.ariaspa.it

E p.c. arch. Luca Noseda Responsabile Settore OO.PP del Comune di Como

PEO: noseda.luca@comune.como.it

Risposta ai fogli del 08/10/2024 n. 81775

ns. prot. 26932 Del 15/10/2024

OGGETTO: COMO – Lungolago di Como: piazza Cavour, lungolago Trento e Trieste e viale Mafalda di Savoia

Tutela ai sensi della Parte Seconda art 10 e Parte Terza del D.Lgs 42/2004

Lavori: opere di difesa dalle esondazioni del lago di Como nel comparto piazza Cavour – lungolago.

Opere di fornitura e posa di parapetto

Richiedente: ing. Alessandro Caloisi RUP per ARIA spa

Progetto: ARTELIA ITALIA spa

Parere a seguito di integrazioni e sopralluogo congiunto in data 13 maggio 2025

Con riferimento alla nota segnata a margine;

richiamata la nota di questo ufficio con la quale si chiedeva la predisposizione di un prototipo del parapetto per consentire le necessarie valutazioni di impatto sul sito:

richiamato il sopralluogo congiunto tenutosi in cantiere in data 13/05/2025 alla presenza del RUP ing. Alessandro Calosi e del responsabile OOPP del Comune di Como, arch. Luca Noseda nonché della scrivente funzionaria responsabile per la città di Como;

questo ufficio rileva che il modello di parapetto predisposto in cantiere corrisponde agli elaborati grafici di progetto già esaminati da questo ufficio, rispondendo ai requisiti richiesti dalla stazione appaltante e dalle normative vigenti in materia;

tuttavia, l'esame del prototipo che è stato possibile condurre in sito, valutando nel dettaglio il modello predisposto ha evidenziato due criticità.

Una prima legata agli effetti estetici e di visuale che l'elemento progettato avrebbe nell'ipotesi che lo stesso venga posato in modo continuo lungo il bordo a lago e dovuto al generale effetto che le lamelle orientate produrrebbero; effetto privo della leggerezza e trasparenza che il progettato parapetto avrebbe dovuto avere anche nelle viste scorciate che si susseguono lungo lago.

Una seconda legata alle notevoli dimensioni della struttura in progetto che certamente ottempera le prescrizioni di sicurezza strutturale dettate dalla stazione appaltante e dalla normativa vigente in materia, ma senza riuscire a porsi in rapporto con l'immagine consolidata del lungo lago; in particolare non appare risolto il rapporto con i parapetti già presenti sul lungo lago che, pur essendo ascrivibili a epoche storiche differenti, si connotano per maggiore trasparenza e leggerezza.

Per tale ragione non si ritiene che il modulo proposto risulti adeguato, in misura soddisfacente, alle esigenze di inserimento dettate dalle caratteristiche storico, artistiche e paesaggistiche del contesto.

Nello spirito di leale e reciproca collaborazione tra enti che già per alcune scelte precedenti ha consentito di pervenire a soluzioni condivise e adeguate al sito, questa Soprintendenza suggerisce, coerentemente con quanto già condiviso con gli enti in indirizzo in incontri informali, quanto segue:

- di valutare soluzioni di maggiore leggerezza, che prevedano eventualmente un arretramento del parapetto al fine di creare una maggiore distanza tra questo e il bordo a lago, venendo in tal modo a cadere la necessità di rispondere ai requisiti di protezione dalle cadute nel vuoto;
- di valutare la riproposizione degli elementi storici ancora riutilizzabili (il parapetto a timoni presente ancora in buona parte del lungo lago) anche producendo in copia identica gli elementi mancanti per completarne lo sviluppo per la lunghezza necessaria.

Si resta in attesa di riscontro

Il funzionario responsabile di zona arch. Maria Mimmo

SOPRINTENDENTE Arch. Giuseppe Stolfi Firmato digitalmente

